

Giugno 2000

trame

Sezione di Frascati del *Club Alpino Italiano*

Comunicazioni ai Soci



Largo S. Antonio M. Claret - c.p. 72 - 00040 Frascati (RM) - Tel. 0347.3471690

<http://digilander.iol.it/caifrascati/index.htm>

CAI PRIDE

Chi conserva la memoria della nostra sezione, sa bene quante sedi abbiamo cambiato in pochi anni.

Sembra che la vita media di una sede sia inferiore ai 24 mesi ... quindi pare che ci siamo anche questa volta.

Come sapete, circa due anni fa, in un momento di oggettiva difficoltà, ci siamo rivolti ad un'istituzione, la Chiesa, che non può e non deve essere il nostro interlocutore naturale. Se ci si guarda intorno, infatti, si scopre, con un pizzico di sana invidia, che ogni comune che si rispetti ha riservato un locale alla sezione CAI che porta lo stesso nome della città; e che ogni associazione senza fini di lucro, persino i bocciofilo e i bersaglieri, sta godendo dell'ospitalità delle strutture del Comune di Frascati.

Dalla Parrocchia del SS. Sacramento abbiamo ottenuto una sala, con servizio annesso, nostra attuale sede. Don Orlando, il parroco, ci ha sempre garantito a parole, che nessuno mai sarebbe stato interessato a quella sala, motivo per cui potevamo dormire tra due guanciali. Tra l'altro, per questa sala abbiamo sempre versato una quota esigua, ma adeguata al nostro budget ed alla qualità del bene in uso. Purtroppo, all'inizio di Aprile, per motivi non ancora ben chiari, con metodi abbastanza discutibili e con l'intervento di personaggi non ben identificabili, ci è stata chiesta indietro la sala in questione. Da allora abbiamo ingaggiato un braccio di ferro con la Chiesa, direttamente con il Parroco, indirettamente con la Curia, per cercare di rinviare il più possibile il nostro trasloco, non avendo al momento alternative viabili e non potendo certo abbandonare in strada il materiale della sezione e privare i nostri 600 soci di un punto di riferimento e di incontro. La nostra prima preoccupazione, ovviamente, è stata quella di tornare alla carica presso il Comune di Frascati, e dopo insistite richieste, ci è stato proposto un locale, per il quale andò deserta una gara di locazione: praticamente una grotta, per la quale non sarebbero bastati 20.000.000 di lire per renderla abitabile, e per la quale avremmo dovuto attendere una ulteriore gara deserta, per arrivare ad una trattativa privata, con conseguenti tempi lunghissimi.

Nel frattempo il contenzioso con il parroco si è inasprito, causa il nostro giusto diniego di sgomberare la sede entro il 15 Giugno, termine ingiuntoci questa volta con la motivazione dei lavori imminenti di consolidamento della chiesa, che rendevano necessario il procacciamento di un altro luogo per dire Messa!

A questo punto, per cercare di uscire il più in fretta possibile da questa antipatica situazione di stallo, abbiamo chiesto un incontro con il Sindaco a cui ha partecipato una quindicina di soci, supportati anche dall'invio (non è stato possibile verificarne la consistenza) di fax richiedenti una rapida soluzione del problema sede.

Il Sindaco ci ha proposto due possibilità:

la prima è un locale dello IACP a Cocciano, che abbisogna sia di lavori pesanti da affrontare insieme al comune (adeguamento della porta, riparazione finestre con aggiunta di grate ecc.), sia di lavori di ripulitura e tinteggiatura da fare da parte di soci volontari: lo spazio non è molto e da dividere con una associazione culturale di quartiere, ma sembrerebbe una soluzione duratura; la seconda è un locale commerciale a Vermicino, nuovo, più grande del precedente, con lo svantaggio di un onere economico per la locazione.

Nel frattempo, autonomamente rispetto al comune di Frascati, abbiamo preso in considerazione anche altre due possibilità:

la prima è quella di ottenere dalle FF.SS. l'utilizzo di parte dei locali disponibili al pianterreno della stazione: a tal riguardo, proprio il giorno successivo all'incontro con il Sindaco, abbiamo saputo, seppur non ufficialmente, che tali locali sono stati ceduti dalle FF.SS. al Comune di Frascati, che quindi, anche in questo caso, diviene il nostro interlocutore;

la seconda è quella di migrare (per modo di dire, dato che la nuova sede sarebbe di fronte all'attuale, dato che il confine tra i due Comuni è vicinissimo alla Chiesa del SS. Sacramento) nel Comune di Monteporzio, ospiti dell'Archeoclub Tuscolano, che divide alcuni locali con altre associazioni: sembra anche che esista una certa benevolenza di alcuni assessori di Monteporzio nei nostri confronti.

Per informare i soci e discutere sulle diverse opportunità, è stata indetta dal Direttivo un'assemblea straordinaria che si è svolta il 22 Giugno u.s. presso l'attuale sede.

CAI PRIDE *(segue dalla prima pagina)*

L'assemblea, la cui consistenza numerica era al solito miserrima rispetto al numero di soci che vanta la sezione (è mai possibile che il versare 60.000 sia per i più l'unico atto da assolvere per partecipare ai vantaggi assicurativi e logistici del CAI?), si è espressa, rispetto alle diverse possibilità prospettate dal Presidente, nel seguente modo:

la soluzione Vermicino è da considerarsi di più bassa priorità, data la lontananza da Frascati;

la soluzione Stazione di Frascati è la soluzione più appetibile, ma occorre in tempi molto brevi, acquisire informazioni sulla sua effettiva praticabilità;

idem per la soluzione Monteporzio, per la quale occorre inoltre capire se tale passo comporti solo l'aggiunta del nome di Monteporzio alla nostra denominazione o la completa modifica di quest'ultima, con inevitabili ripercussioni sul nostro rapporto con il Comune di Frascati;

la soluzione Cocciano, per quanto non ideale, rimane l'unica soluzione da perseguire, nel caso che le due soluzioni Stazione di Frascati e Monteporzio si rivelino impercorribili;

data l'insostenibilità dell'attuale contenzioso con il parroco del SS. Sacramento a tempi lunghi (essendo anche prossime le ferie e quindi prossimo un periodo di scarsa difendibilità della postazione di fronte ad eventuali azioni di forza), il 15 Luglio è stato ritenuto il termine ultimo per acquisire informazioni sulle due soluzioni Stazione di Frascati e Monteporzio: qual'ora per quella data tali soluzioni si rivelassero impercorribili o un chiarimento della situazione fosse ben lungi da ottenersi, la soluzione Cocciano diverrebbe l'unica possibile ed occorrerebbe attivarsi per un trasferimento più veloce possibile nella nuova sede.

Il Direttivo

Scuola di alpinismo "Montagne"

1° MINI CORSO DI ARRAMPICATA



1° mini corso di arrampicata

L'idea ce l'avevamo in mente da parecchio, ma tra un'indecisione e l'altra "è pericoloso", "sono troppo piccoli", "e se poi si fanno male", "pensa se con i nostri odi legano i genitori!" avevamo sempre rimandato in attesa che crescessimo....noi, però. Quest'anno il coraggio è arrivato, spinti anche dal gruppo giovanile abituato a portarsi appresso bambini a volte un po' "vivacetti", e così siamo partiti con la nostra mini banda di free-climber in miniatura: Flavio, Flavia, Tiziano, Alessandro, Giulio, L'entusiasmo è stato immediato, sia nostro sia loro, e più di ogni altra parola fanno da testimone le foto che il nostro reporter personale (Mariano) ha scattato durante il corso. Ah, avessimo avuto una telecamera!!! Peccato non essere riusciti a organizzare un'intervista ai nostri "esperti di arrampicata", che speriamo di incontrare per un "mini corso di perfezionamento"!

CORSO DI ARRAMPICATA

Programma:

3 Novembre 2000: Introduzione al corso (lezione teorica)

5 Novembre 2000: Arrampicare ai Massi delle Fate

8 Novembre 2000: Tecniche di arrampicata nella palestra artificiale Indoor di Ariccia

11/12 Novembre 2000: Arrampicare al Monte Moneta e Sperlonga

15 Novembre 2000: Tecniche di arrampicata nella palestra artificiale Indoor di Ariccia

17/18 Novembre 2000: Arrampicare a Monte Leano e alla Montagna Spaccata di Gaeta

L'appuntamento per le uscite del 5, 11 e 17 Novembre 2000 è alle ore 7.30 davanti alla sezione del C.A.I.

L'appuntamento per le lezioni dell' 8 e 15 Novembre 2000 è alle ore 18.00 davanti alla sezione del C.A.I.

Per partecipare al corso è necessario essere soci del C.A.I.

Costo. £300.000 comprensivo di Assicurazione, Uso dei materiali, Dispense tecniche ed Ingresso alla palestra artificiale di Ariccia

N° max partecipanti: 12

La scuola si riserva di modificare le date del corso

RELAZIONE ATTIVITÀ ANNO 1999

Aspetti organizzativi

Dopo la flessione del 1998 rispetto l'anno precedente, il tesseramento per il 1999 è tornato a registrare un aumento, col ritorno alla quota di circa 640 soci. Di questi una sessantina circa fa riferimento alla sottosezione di Genzano.

All'inizio dell'anno la sezione ha dovuto affrontare seri problemi organizzativi per le contemporanee dimissioni della segretaria Antonietta Di Giorgio, dovute a motivi di lavoro e alla richiesta di collaborazione del tesoriere Stefano Spalletta: il primo dei non eletti subentrato in direttivo, Stefano Libera, ha accettato di supportare la tesoreria sezionale mentre la segreteria è stata assunta ad interim dal Presidente e affidata operativamente alla socia Donatella Drago alla quale è stato attribuito un rimborso spese.

E' stato poi definitivamente realizzato e messo in funzione il programma di gestione informatizzata dell'archivio dei soci e quello per la gestione del bilancio sezionale.

Nel corso dell'anno il direttivo ha inoltre approvato "codici di comportamento" per le riunioni del direttivo stesso e per il rimborso delle spese sostenute per conto della sezione.

Infine, ma non per importanza, il direttivo ha formalmente approvato sia il regolamento della scuola d'alpinismo "Montagne", sia quello del costituendo gruppo di "sci escursionismo", sia la versione rivista di quello del gruppo di "alpinismo giovanile".

Sempre più frequentato il nostro sito Internet, seguito e aggiornato dalla socia Elisabetta Tommasi; è stata anche attivata, accanto al periodico "Tracce" redatto soprattutto grazie al socio Claudio Angelini, un sistema di posta elettronica attraverso la quale comunica un notevole numero di soci.

Attività sul campo

Nel corso del 1999 è diventato operativo il progetto di segnalazione di una rete di sentieri nel territorio dei Colli Albani

gestito su incarico dell'Ente Parco dei Castelli Romani e della Comunità Montana, in collaborazione tra la nostra sezione e le sottosezioni di Genzano e Velletri. Coordinatore del progetto, cui partecipano in pratica una dozzina d'iscritti, è il socio Alberto Laglia, che è anche Accompagnatore d'Escursionismo.

Le attività **escursionistiche** hanno continuato a svolgersi con la consueta cadenza quindicinale, contando su un gruppo di direttori di gita parzialmente rinnovato: ricordiamo l'escursione sui Monti Alburni in collaborazione con la sezione di Salerno e la settimana estiva sul gruppo del Catinaccio. Tuttavia il



notevole impegno nel "progetto sentieri" dell'unico Accompagnatore d'Escursionismo della sezione non ha consentito il coordinamento ottimale dell'attività: per questo sarebbe bene rafforzare il settore con uno o due altri A.E. e informatizzare la documentazione relativa alle escursioni.

La **Scuola d'Alpinismo** ha rafforzato il suo organico con alcuni giovani istruttori sezionali e ha portato avanti i suoi programmi effettuando sia un corso invernale sia un corso estivo e organizzando un accantonamento estivo in Val Badia.

Lo **sci escursionismo** ha affiancato al programma consueto di gite sociali che si protrae per circa tre mesi l'anno un'attività formativa, organizzando un mini-corso di tre giorni a Campo Imperatore ad inizio stagione e di una settimana didattica nella zona di Pejo: il direttore dei corsi è stato l'ISFE Federico Bordi del CAI di Tivoli.

Per quanto riguarda lo **sci alpinismo**, nel corso dell'anno il socio Roberto Marion ha conseguito la qualifica d'ISA, con la quale ha successivamente collaborato ad un corso di sci alpinismo gestito dalla sezione di Roma.

L'**alpinismo giovanile** prosegue nella sua attività, a cadenza mensile, che si è caratterizzata in una partecipazione ridotta, rispetto agli anni precedenti, di soci giovani, anche con il ripetersi della positiva esperienza dell'accantonamento estivo, svoltosi sulle Alpi Apuane a fine giugno.

Attività culturali e didattiche

Il tentativo di organizzare "serate" a tema sui vari aspetti dell'andare in montagna si è concretizzato in due sole serate, una sul ruolo del soccorso alpino e l'altra sulla medicina in montagna, che, nonostante la disponibilità e la preparazione dei relatori, non hanno visto una gran partecipazione di soci.

Più regolare lo svolgimento del consueto programma di proiezioni di diapositive presentate da soci sia in tema alpinistico sia di viaggio, alcune delle quali di grande interesse (Islanda, Namibia).

E' stata organizzata a dicembre - come unica manifestazione pubblica dell'anno - un'interessante rassegna cinematografica in collaborazione col Film Festival di Trento, che si è svolta presso il teatro di Villa Sora:

ottima la riuscita della prima serata, purtroppo meno quella della seconda. All'organizzazione, per la parte grafica, ha collaborato il socio Tomaso Lezzi.

Abbiamo inoltre provveduto a distribuire presso i soci un discreto numero di copie della pubblicazione della Comunità Montana dedicata alla rete di sentieri nel territorio dei Castelli Romani alla cui segnalazione stiamo lavorando.

E' proseguito regolarmente l'ampliamento della nostra biblioteca e videoteca, sempre utilizzate dai soci, affidata al socio Michele Ballante.

Si è svolto infine, nell'arco di cinque serate, un corso d'aggiornamento per direttori di gita in carica e aspiranti, che ha visto anch'esso una partecipazione piuttosto alterna.

Frascati, li 9/6/2000
Il Presidente **M. Cipolloni**

ARRAMPICARE IN SARDEGNA

Due articoli e foto di gruppo a commento dei partecipanti all'appuntamento in calendario

La notte è tiepida ed il suono melodioso della voce di Sting accompagna l'inizio del viaggio sul traghetto: destinazione Sardegna. Siamo davvero un bel gruppo, c'è chi dice 20, chi addirittura 24 perché forse qualcuno sta già là! Personalmente conosco solo pochi di loro, qualcuno che ho incontrato in palestra al muro d'Ariccìa, ma se il buongiorno si vede dal mattino...

La vera destinazione è arrampicare sulle pareti rocciose della Sardegna centro-orientale, tra il Gennargentu, il Supramonte e l'affascinante costa del Golfo di Orosei.

Abbiamo affittato degli appartamenti a **Cala Gonone**, un paesino in provincia di Nuoro, a circa 90 km. da Olbia. La zona mi è sconosciuta: da ex-surfista, ho praticato parecchio la parte più a nord (S. Teresa di Gallura, Porto Puddu ecc.) ma posso senz'altro affermare che l'ambiente naturale anche da questa parte dell'isola è stupendo: come potrei dimenticare la giornata di Pasqua trascorsa a Cala Luna?! Dopo un'ora e mezza di camminata all'interno della vegetazione, in un sentiero in realtà piuttosto agevole, si arriva in questa falesia un po' lontana rispetto alle altre ma circondata da uno scenario da favola. Le vie sono medio-difficili è vero, ma sono vicini al Paradiso, quindi sicuramente meritano la passeggiata, anche solo per farsi massaggiare e cullare dalle onde del mare... Ci sono altri settori per l'arrampicata facili e ben protetti, come il "Budinetto", che prevede un avvicinamento di soli 10 minuti o come "Cala Fuili", a poche decine di metri dal mare e dalla macchina, anche se non tutte le vie sono fattibili in sicurezza. Tra le vie alpinistiche, affrontate purtroppo non da me (sono ancora neofita!), ricorderò **Punta Cusidore**, il cui spigolo NW è una bellissima via di 17 tiri, quasi 600 metri di max. V+ e sulle cui rocce hanno operato nomi illustri dell'alpinismo e l'**Aguglia di Goloritzè**, uno dei più famosi obelischi d'Italia. La sua fama penso che sia davvero meritata, se si pensa che ci sono 120 metri verticali di buon calcare su una delle spiagge più incantevoli del Mediterraneo. L'ultimo giorno è da commemorare: tutti insieme si va ad arrampicare a "Margheddie", una falesia un po' appartata che si potrebbe definire un grande balcone sul mare. Le vie sono medio-facili ed ottimamente protette, sicura si può benissimo fare all'ombra, la visuale è merveillesuse, la compagnia pure, cosa si potrebbe desiderare di più!?

Il viaggio di ritorno ci riporta dolcemente (... Sting) alla realtà: ma dentro al cuore e nei nostri occhi abbiamo sensazioni, odori, ricordi di giornate allegre, immagini e suoni, colori... Alla prossima! Ciao a tutti.

**SARDEGNA
PASQUA 2000**



Scr

Quale è stata l'esperienza più esaltante e più difficile in Sardegna? Presto detto: incolonnare più di due macchine per almeno 50 metri ed evitare che si perdessero al primo giro di chiave nel motorino di avviamento! L'incubo è iniziato nel garage della Tirrenia: già al primo sbarco risultavano sei automobili e dodici soci di Frascati in più; riallineate le vetture nella stiva, alla seconda partenza veniva a mancare il numero legale per lo sbarco minimo consentito alle sezioni del CAI in trasferta; dopo numerosi falsi sbarchi e reimparchi, tra gli applausi della popolazione autoctona e non, e solo dopo l'intervento risolutivo della troupe della CNN in presa diretta, il gruppone riusciva a muovere in direzione del quartier generale, ubicato a Cala Gonone, non prima però di aver assaggiato tutte le primizie di un locale centro di ristoro.

Giunti a destinazione, ed espletate le formalità della composizione dei "nuclei familiari" e risolta qualche piccola polemicuccia (qualcuno voleva trasformare i posti letto in comode poltrone reclinabili di seconda classe), tutti insieme, come nei migliori films, si va ad arrampicare ... scegliendo una comoda caletta dove si poteva prendere il sole e fare il bagno! Se non fosse stato per il fatto che la temperatura dell'acqua era paragonabile a quella ben oltre il 60° parallelo, oggi, chi narrerebbe eroiche prestazioni ben oltre il 7b?

Potremmo raccontare di esserci alzati alle 5 di mattina, come dei veri alpinisti (in Sardegna!), di aver fatto misere colanzioncine secondo la migliore tradizione dei climbers, di aver completamente tralasciato tutti gli aspetti gastronomici, di aver portato su corde con ritmi di produzione industriale, di aver aggredito la roccia con veemenza, rabbia ed eleganza, potremmo dire ...potremmo dire ...

Possiamo dire che, ancora una volta, abbiamo avuto la possibilità di stare insieme e di esserci conosciuti un po' di più in tanti, e che le differenze di ognuno hanno contribuito a rendere una vacanza piacevolissima, bella e vivace. Un ringraziamento a tutti i partecipanti, in particolare a chi ha avuto la pazienza e la capacità di organizzare e mettere insieme tutti i pezzi, per i giorni trascorsi insieme.

BILANCIO

| SALDO ANNO 1998 | BILANCIO CONSUNTIVO GESTIONE ANNO 1999 | L. 5.848.000 |
|--|--|----------------------|
| | ENTRATE SEZIONE | |
| TESSERAMENTO | | L. 30.512.000 |
| PUBBLICAZIONI | | L. 300.000 |
| SALDO ALPINISMO GIOVANILE 1999 | | L. 350.000 |
| SALDO SCI ESCURSIONISMO 1999 | | L. 397.000 |
| ASSICURAZIONI CORSI ALPINISMO | | L. 387.000 |
| ASSICURAZIONI CORSO SCI ESCURSIONISMO DICEMBRE | | L. 270.000 |
| GITE ESCURSIONISMO E SCI ESCURSIONISMO | | L. 1.825.900 |
| AFFITTO ATTREZZATURE | | L. 160.000 |
| SENTIERISTICA | | L. 156.000 |
| VARIE | | L. 203.392 |
| TOTALE | | L. 34.561.292 |
| | ENTRATE ALPINISMO GIOVANILE | |
| ISCRIZIONI ALLE GITE | | L. 4.305.000 |
| CONTRIBUTO STRAORDINARIO (Ex Alpi Apuane) | | L. 1.000.000 |
| CONTRIBUTO SEZIONE | | L. 500.000 |
| TOTALE | | L. 5.805.000 |
| | ENTRATE SCI ESCURSIONISMO | |
| ISCRIZIONI CORSI | | L. 21.080.000 |
| AVANZO CORSO SCI ESCURSIONISMO 1998 | | L. 282.000 |
| TOTALE | | L. 21.362.000 |
| TOTALE ENTRATE 1999 | | L. 67.576.292 |
| | USCITE SEZIONE | |
| TESSERAMENTO | | L. 16.603.612 |
| BIBLIOTECA | | L. 544.184 |
| SEGRETERIA | | L. 2.606.200 |
| GESTIONE SEDE | | L. 2.880.622 |
| CORSI AGGIORNAMENTO | | L. 580.000 |
| CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALPINISMO GIOVANILE | | L. 1.000.000 |
| CONTRIBUTO SEZIONE ALPINISMO GIOVANILE | | L. 500.000 |
| GITE ESCURSIONISMO E SCI ESCURSIONISMO | | L. 1.939.800 |
| MANIFESTAZIONE | | L. 1.874.000 |
| TRACCE | | L. 4.196.000 |
| SPESE BANCARIE | | L. 203.347 |
| ACQUISTO ATTREZZATURE | | L. 2.135.000 |
| SENTIERISTICA | | L. 156.000 |
| ASSICURAZIONI CORSI ALPINISMO | | L. 387.000 |
| TOTALE | | L. 35.605.765 |
| | USCITE ALPINISMO GIOVANILE | |
| SPESE GITE | | L. 5.046.800 |
| ASSICURAZIONI GITE | | L. 408.200 |
| RESTITUZIONE SALDO ANNO 1999 | | L. 350.000 |
| TOTALE | | L. 5.805.000 |
| | USCITE SCI ESCURSIONISMO | |
| SPESE CORSI | | L. 19.716.000 |
| ASSICURAZIONI CORSI | | L. 585.000 |
| ACQUISTO MATERIALE | | L. 664.000 |
| RESTITUZIONE SALDO ANNO 1999 | | L. 397.000 |
| TOTALE | | L. 21.362.000 |
| TOTALE USCITE ANNO 1999 | | L. 62.772.765 |
| SALDO ANNO 1999 | | L. 4.803.527 |
| | ENTRATE SCUOLA ALPINISMO | |
| ISCRIZIONI AI CORSI | | L. 6.050.000 |
| TOTALE | | L. 6.050.000 |
| | USCITE SCUOLA ALPINISMO | |
| RIMBORSO ISTRUTTORI | | L. 1.530.000 |
| RIMBORSO BENZINA | | L. 640.000 |
| ACQUISTO MATERIALE | | L. 2.000.000 |
| ACQUISTO LIBRI | | L. 202.000 |
| CORSO AGGIORNAMENTO INA | | L. 60.000 |
| ASSICURAZIONI CORSI | | L. 387.000 |
| SPESE VARIE | | L. 33.000 |
| TOTALE | | L. 4.852.000 |
| SALDO ANNO 1999 | | L. 1.198.000 |

Tracce - Club Alpino Italiano - Sezione di Frascati - Comunicazioni ai Soci - Giugno 2000

| BILANCIO PREVENTIVO GESTIONE ANNO 2000 | | |
|--|------------------------------------|----------------------|
| SALDO ANNO 1999 | | L. 4.803.527 |
| | ENTRATE SEZIONE | |
| TESSERAMENTO | | L. 33.000.000 |
| ASSICURAZIONI CORSO SCI ESCURSIONISMO DICEMBRE | | L. 216.000 |
| ASSICURAZIONI CORSI ALPINISMO | | L. 300.000 |
| GITE ESCURSIONISMO E SCI ESCURSIONISMO | | L. 2.000.000 |
| AFFITTO ATTREZZATURE | | L. 300.000 |
| CONTRIBUTO REGIONE LAZIO | | L. 1.000.000 |
| TOTALE | | L. 36.816.000 |
| | ENTRATE ALPINISMO GIOVANILE | |
| ISCRIZIONI ALLE GITE | | L. 4.150.000 |
| CONTRIBUTO SEZIONE | | L. 350.000 |
| TOTALE | | L. 4.500.000 |
| | ENTRATE SCI ESCURSIONISMO | |
| ISCRIZIONI CORSI | | L. 22.704.000 |
| TOTALE | | L. 22.704.000 |
| TOTALE ENTRATE 2000 | | L. 68.823.527 |
| | USCITE SEZIONE | |
| RECUPERO TESSERAMENTO ANNI PRECEDENTI | | L. 7.328.738 |
| TESSERAMENTO | | L. 14.000.000 |
| BIBLIOTECA | | L. 500.000 |
| SEGRETERIA | | L. 3.200.000 |
| INFORMATIZZAZIONE SEGRETERIA | | L. 800.000 |
| GESTIONE SEDE | | L. 2.000.000 |
| ASSICURAZIONI CORSI ALPINISMO | | L. 300.000 |
| CORSI AGGIORNAMENTO | | L. 500.000 |
| CONTRIBUTO ALPINISMO GIOVANILE | | L. 350.000 |
| CONTRIBUTO MANIFESTAZIONE S/SEZ. GENZANO | | L. 200.000 |
| GITE ESCURSIONISMO E SCI ESCURSIONISMO | | L. 1.900.000 |
| MANIFESTAZIONI | | L. 2.000.000 |
| TRACCE | | L. 2.500.000 |
| CALENDARIO | | L. 1.000.000 |
| SPESE BANCARIE | | L. 200.000 |
| ACQUISTO ATTREZZATURE | | L. 1.000.000 |
| TOTALE | | L. 37.778.738 |
| | USCITE ALPINISMO GIOVANILE | |
| SPESE GITE | | L. 4.150.000 |
| ASSICURAZIONI GITE | | L. 350.000 |
| TOTALE | | L. 4.500.000 |
| | USCITE SCI ESCURSIONISMO | |
| SPESE CORSI | | L. 22.248.000 |
| ASSICURAZIONI CORSI | | L. 456.000 |
| TOTALE | | L. 22.704.000 |
| TOTALE USCITE ANNO 2000 | | L. 64.982.738 |
| SALDO ANNO 2000 | | L. 3.840.789 |
| | ENTRATE SCUOLA ALPINISMO | |
| ISCRIZIONI AI CORSI | | L. 3.500.000 |
| SALDO ANNO 1999 | | L. 1.198.000 |
| TOTALE | | L. 4.698.000 |
| | USCITE SCUOLA ALPINISMO | |
| RIMBORSO ISTRUTTORI | | L. 1.500.000 |
| RIMBORSO BENZINA | | L. 600.000 |
| ACQUISTO MATERIALE | | L. 2.000.000 |
| ACQUISTO LIBRI | | L. 120.000 |
| CORSO AGGIORNAMENTO INA | | L. 150.000 |
| ASSICURAZIONI CORSI | | L. 300.000 |
| SPESE VARIE | | L. 28.000 |
| TOTALE | | L. 4.698.000 |
| SALDO ANNO 2000 | | L. 0 |

Tesseramento 2000

Ricordiamo ai Soci che ancora non l'abbiano fatto, di rinnovare l'adesione al CAI.

Siamo certi che molti stanno per farlo ma fate presto però: dal 31 marzo scorso avete perso le facilitazioni connesse allo stato di Socio (..soccorso alpino gratuito, sconti nei rifugi..).

Avete tempo fino e non oltre al 31 ottobre prossimo..

Ricordate che la formalizzazione richiede 7 giorni e che la segreteria è aperta ad iscrizioni e rinnovi solo il venerdì dalle 18,30 alle 20,30!

UNA STAGIONE DI SCI ESCURSIONISMO

Impressioni di un veterano

"Tracce" sta per uscire, possiamo rischiare di far cadere nell'oblio una stagione di sci escursionismo (quella da poco trascorsa) niente affatto banale? Mi affretto a proporre giusto qualche "impressione di viaggio" nella quale potrete riconoscermi o menofatemelo sapere.

Lo sci escursionismo: una presenza ormai stabile e importante, vitale per se stessa e per la sezione in generale. Un successo nel panorama delle nostre attività. Merito di chi in questi anni lo ha "fomentato" e dei partecipanti tutti, merito sicuramente anche del piacere profondo, infantile che dà lo scivolare su un elemento naturale sempre coinvolgente. Per molti affascinante, per qualcuno orrido (come capita al povero Gregory Peck, in "Io ti salverò" di Hitchcock).

Il 1999: è stato l'anno della definitiva emersione dalla clandestinità: C'è un "gruppo", un regolamento, una cassa. Non mi pare che questo sia andato a scapito della spontaneità e badiamo che non ci vada mai. Organizzarsi non è fine a se stesso ma un modo per scambiare meglio esperienze e idee, dando così spessore a una prassi che tende a correre sempre più veloce della riflessione.

Le gite: sono state belle e soprattutto tante, più di ogni anno precedente. Io ne ho fatte 6 e nonostante ciò ne ho saltate diverse. Sono state tante perché gli accompagnatori (Michele Marcelli, Alberto Sciampliocotti, Marcello Maggi, Massimo Cipolloni, Massimo Lenoci e il sottoscritto e Delio quando torna) sono ormai tanti e appassionati e questa disponibilità tutto meno che sacrificale è una cosa bella. Troppe gite difficili? Il dibattito è aperto, vedi comunque anche al punto successivo

Il gruppo, non quello con le virgolette, quello reale dei partecipanti: è davvero cresciuto sotto il profilo tecnico. Insomma, siamo tutti più bravi grazie alla didattica (alias soprattutto Federico Bordi) e all'esperienza. Percorsi una volta impervi e che ci costavano ore sono diventati più brevi e sicuri. Due domande: quanto c'entra questo con la scelta di itinerari impegnativi? Come accogliamo i principianti del prossimo anno? Un' ipotesi evolutiva: e se il grosso del gruppo non discendesse - come si riteneva un tempo - da fondisti su pista ma da escursionisti estremi ? Solo così si spiegherebbe la passione diffusa sfrenata per le discese, per quanto dure siano le salite che le precedono.

I reati (prescritti): penso che a giugno si possa ormai confessare che ci è capitato di dover mettere delle corde fisse. Se abbiamo sconfinato l'abbiamo fatto per prudenza in situazioni non sempre prevedibili sulla carta. Siamo rimasti dentro le regole sezionali, abbiamo usato il buon senso? Credo di sì ma anche qui una discussione può essere utile. C'è un altro punto che mi interessa: stando così le capacità e le propensioni, quali possibilità di ibridazione col gruppo degli sci alpinisti ci riserva il futuro?

Le immagini rimaste nella mente: a ciascuno dei partecipanti le sue. Per me scelgo la due giorni ai Sibillini: torrenti rigonfi, paesi rossi di cotto, il sole dopo la pioggia e gli amici di Amandola, e poi la Valle di Pilato nel blu bianco totale. Per finire un ringraziamento a chi ci ha permesso questa bella, prolungata stagione: nostra sorella neve, ancora una volta disponibile da dicembre a maggio.

Stefano Cavalchini

Post scriptum: questo il passato recente. Il futuro sta nelle fantasie che già facciamo e che si cominceranno a concretizzare con gli appuntamenti qui indicati.



**GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE IN SEDE
(INFORMARSI SULL'INDIRIZZO)
ALLE ORE 19,30 RIUNIONE DEL GRUPPO
SEZIONALE DI SCI ESCURSIONISMO,
QUINDI DI TUTTI I SOCI E LE SOCIE
INTERESSATE/E E DI LORO INVITATI.**

**A PARTIRE DA QUELLA DATA SI DARANNO
ANCHE INFORMAZIONI E SI APRIRANNO LE
ISCRIZIONI AL CORSO INTRODUTTIVO E DI
PERFEZIONAMENTO CHE SI DOVREBBE
SVOLGERE NEL PROSSIMO MESE DI
DICEMBRE
(previa ratifica del Consiglio Direttivo).**



Club Alpino Italiano - S. Sezione di Velletri
Via Orti Ginnetti, 32 Velletri (Roma) - <http://webtiscalinet.it/covigifla>

SEMPRE E COMUNQUE SOCIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Dopo sette anni di attività con la Sezione di Frascati ho richiesto il trasferimento alla S/Sezione di Velletri. Mi sembra giusto e doveroso mandare un saluto a tutti i Soci con i quali ho condiviso attività, corsi, proiezioni, interminabili riunioni ed anche qualche accesa discussione. Dal 1991 al 1997 è stato un impegno continuo, intenso, soprattutto nel Gruppo di Alpinismo Giovanile, che mi ha dato una VALANGA di emozioni e di soddisfazioni. Grazie Sezione di Frascati, grazie a tutti !

Corrado Bisini

VIVAIO

Con la volontà che la festa dell'Albero diventi una scadenza ed un appuntamento annuale, allargandolo magari anche ad altre zone dei Castelli Romani, la S/Sezione di Velletri ha iniziato a costituire un piccolo vivaio che servirà da serbatoio per le future manifestazioni. Per il momento le essenze originarie in vaso sono in totale circa 50 tra Roverelle, Lecci, Faggi e Aceri, di età comprese tra 0 e 5 anni. Le piccole piante sono dislocate in due punti: un grande giardino nella Contrada Colle Catalini ed un piccolo terrazzino nel centro città. Chi volesse far parte del costituendo gruppo "pollice verde", può contattare la nostra e-mail caivelletri@yahoo.com o telefonare a Corrado Bisini 06.9635034. Il prossimo appuntamento è per il 12 novembre 2000 sul Monte Artemisio.

SUL MONTE TARINO

Il Gruppo di Alpinismo Giovanile

Dopo il Monte Caccume, il Monte Cavo, la tentata salita al Monte Redentore ed il Monte Peschio, i primi 5 mesi di attività del gruppo si sono conclusi con l'uscita sul M. Tarino. E' stata una piacevole escursione, allietata da incontri bucolici che hanno affascinato i ragazzi.

La prepotente bellezza del bosco di faggi hanno fatto da cornice alla nostra passeggiata.

Pieni di buona volontà, ma scarsi di memoria dobbiamo ringraziare Giuseppe Picchierri e la sua simpatica famiglia, soci della S/Sezione di Aprilia, per la documentazione fotografica.



CAI CONFERENZE

Nel mese di maggio e giugno la S/Sezione è stata chiamata per partecipare a due distinte conferenze. La prima nell'ambito di una iniziativa dell'Istituto d'Arte dal titolo "Uomo-Ambiente-Territorio", progetto inserito nel P.O.F. anno scolastico 1999-2000 a cura dei docenti R. Tubani, G. Aragozzini, R. Ciocchetti e A. Menta. Il convegno tenutosi presso la sala Tersicore del Comune di Velletri, ha visto la partecipazione oltre che del rappresentante del nostro Sodalizio Corrado Bisini intervenuto su "Sentieristica e tutela della Montagna", del Vicesindaco avv. Caroleo, dell'Agronomo del P.R.C.R. dott. Mascherucci, del presidente dell'A.I.A.B. Lumaca, dell'archeologo Manganello, del presidente della Coop. Reseda Salustri e del responsabile Legambiente Velletri dott. Cappello. Alla conferenza ha fatto seguito una escursione didattica sul Maschio d'Ariano alla quale hanno collaborato i guardaparco del P.R.C.R..

La seconda conferenza dal titolo "I Giovani e l'Ambiente", è stata organizzata dall'Assessorato ai Servizi Sociali dei Comuni di Velletri e Lariano nell'ambito del Progetto "Crescita del Territorio" realizzato in base alla legge 285 sui diritti e le opportunità di tutela dei minori e degli adolescenti. A quest'ultima il nostro rappresentante per l'A.G. con il suo intervento "Una Montagna di Bambini", ha illustrato brevemente l'attività del C.A.I. in generale, mettendo in risalto quelle svolte con i bambini ed in particolar modo le iniziative effettuate nelle scuole dell'obbligo. All'incontro dibattito hanno intervenuto oltre ai rappresentanti delle amministrazioni comunali, e del dott. Fausto Poleselli, la F.S.E., Legambiente, Reseda e WWF.